

# Artea



ANNO IV No. 20 APRILE 1977 PERIODICO DEL CIRCOLO CULTURALE DI MOLA

## OGGETTO ARTISTICO COME MESSAGGIO

di Antonio De Santis

Possiamo subito dire che quando parliamo di arte e' possibile riferirci alle seguenti sette categorie principali:

- 1) opera d'arte pittorica,
- 2) " " scultorea,
- 3) " " architettonica
- 4) " " poetica,
- 5) " " letteraria,
- 6) " " musicale,
- 7) " " cinematografica - teatrale.

C'è anche vero, però che qualsiasi opera o realizzazione umana, pur non facendo parte del gruppo precedente, può essere considerata opera artistica se comunque risponde a quei requisiti, riconosciuti universalmente, nel definirli tale.

Ogni opera artistica contiene un significato o un scopo intrinseco che può essere individuato in uno di questi gruppi seguenti:

- 1) esaltazione o idealizzazione di un oggetto reale o di un concetto, di un clima mentale o fisico,
- 2) comunicazione di avvenimenti reali o immaginari,
- 3) comunicazione di realizzazioni di aspettative della comunità umana.

Dopo questo schema introduttivo passiamo a degli esempi esplicativi. Pensiamo per esempio ad un artista che sta dipingendo un paesaggio dal vero. Se egli si limiterà ad una copia fedele del reale, non avrà certamente raggiunto gli scopi che un'opera artistica si prefigge, ma se invece il suo dipinto sarà una interpretazione del reale o l'idealizzazione del soggetto o comunque il prodotto di creatività e originalità irripetibile, allora l'artista potrà dire di aver uguagliato il concetto di opera artistica.

(continua a pagina 5)

## LA NOCCIOLINA A SORPRESA

di Salvatore Rizza

Penso che piaccia proprio adesso agli americani più di quanto lo abbiano dimostrato le ultime elezioni per la corsa alla Casa Bianca. Anche se ne è da poco il nuovo inquilino ci sta abituando piano piano al suo modo di governare che si presenta come un volto pulito di amministrare le cose. All'imperialismo di Nixon (che



Jimmy Carter

pretendeva fosse trasportato nel suo elicottero un grande letto con baldacchino blu), a quello meno appariscente di Ford, si sta facendo strada una politica "più umana" contrassegnata da un nuovo spirito alla ricerca degli ideali democratici più sani, di cui si è fatto portavoce il nuovo presidente

durante la sua campagna elettorale.

L'America è certo un paese giovane e gli americani pertanto, a mio parere, per la loro continua ricerca di "ideali" e la loro perenne insoddisfazione dovuta a crisi di "carattere esistenziale", e di continue crisi di coscienza (vedi Vietnam-Watergate) sarebbero ben disposti, adesso più che non in tempi passati, a dar credito alla "nuova grande società" di Jimmy Carter.

La nuova amministrazione non ha certo un compito facile poiché il paese è sempre in gran movimento e non poche volte si contraddice: ci si piglia gran pena per la morte della madre di Frank Sinatra; la prostituzione oltre ad essere in continua espansione coinvolge anche ragazzini dagli otto ai dodici anni; adesso si fanno pressioni perché si riattivino i rapporti diplomatici col Vietnam; Fidel Castro vorrebbe riaprire i colloqui con gli U.S.A., ma a patto, sostiene Carter, che "Cuba" ritiri le sue truppe dall'Angola; succede un terremoto perché non si vuole far morire Gilmore; ultimamente un certo Fred Cowan neo nazista americano, (forse agli ordini del Fuehrer), uccide cinque persone e si toglie la vita.....e si potrebbe continuare all'infinito.

Adesso c'è da augurarsi soltanto che le decisioni che saranno prese dal nuovo governo Carter ci portino sempre nella "direzione giusta"..... o saremo sorpresi dall'ex governatore della Georgia quando nei momenti più critici del paese lo si vedrà assieme alla sua simpatica famiglia davanti al "caminetto" a guardarsi la televisione?..

## IN CERCA

### DELLA NOSTRA ORIGINE

di Nicola Carpinelli

Basta soffermarci solamente per pochi istanti e osservare tutto quello che ci circonda, per renderci conto del notevole progresso compiuto in qualsiasi campo; in particolar modo in quello scientifico e in quello tecnico. Si è riusciti a mettere piede sulla luna; inoltre si è raggiunto Marte con satelliti artificiali così ben equipaggiati che, non solo riescono a farci pervenire fotografie a colori della superficie del pianeta, inoltre conducono degli esami geologici del suolo riportandoci dati che vengono analizzati dagli esperti qui sulla Terra.

Molti di noi si domandano perché sprecare denaro e risorse naturali che sono necessarie qua sulla Terra per progetti spaziali che sembrano produrre dei risultati poco soddisfacenti. La Luna è inabitabile e non contiene elementi di notevole importanza dai quali noi terrestri potremmo usufruirne, anche se si trovasse

un sistema per trasportarli sul nostro pianeta. Marte, come la Luna, non mostra alcun segno di vita anche se la sua superficie è viva di colori. Di conseguenza, in base alle ricerche fatte, la nostra missione spaziale sembra sia stata un "fiasco" dal momento che non si è trovato nulla (nello spazio) per poter rifornire le nostre risorse naturali che ci vengono a mancare giorno per giorno.

Tuttavia anche se la Luna e Marte ci hanno delusi riguardo a certe nostre aspettative, bisogna continuare ad esplorare l'universo. Continuando l'esplorazione dello spazio oltre a scoprire elementi che un domani potranno essere utili ai nostri posteri forse si riuscirà a svelare il mistero della nostra origine? Sembra assurdo pensare che la chiave della creazione del mondo possa essere racchiusa in un luogo così sconfinato come

(continua in ultima pagina)

## IO CI PROVO

di Turi Rizza

Prima di partire per NEW YORK, un mio carissimo amico di cui ho sempre avuto particolarmente stima ed è stato quasi sempre mio compagno nei nostri viaggi, mi augurò buona fortuna perché andavo in un paese giovane, e tipicamente democratico e poi con una sua certa aria paternalistica ed al tempo stesso seriosa, come un fratello maggiore che accompagna il più piccolo a scuola proprio all'inizio del suo primo importante esame, aggiunse: "Tu sai amico mio che generalmente l'emigrante tende a conservare una certa maniera di essere e di pensare che, pur se trasferita, in un ambiente assolutamente stimolante nuovo, inevitabilmente, (almeno per la generazione dei non nati all'estero), si cristallizza a degli schemi provinciali "immutabili"; è una cosa strana, continuo, "in patria la mentalità si evolve coi tempi, all'estero si tende

(continua in ultima pagina)

A PAGINA 5 E' INSERITO IL  
PROGRAMMA SOCIALE DEL  
CIRCOLO CULTURALE PER  
L' ANNO 1977-78

L'UNIONE FA CONFUSIONE

L'unione realizzata fra il Van Westerhout ed il Circolo Cittadini Molese e' da congratularsi, ma allo stesso tempo fa sorgere degli interrogativi di incertezza sulla completa unione dei clubs tanto elogiata dalla opinione pubblica molese.

Sembra un paradosso, ma contrariamente alle aspettative, una fusione fra tutti i clubs molese in genere potrebbe causare una grande confusione con conseguenza lo sfacimento degli stessi, facendo cadere una perombra sul futuro della coesistenza amichevole fra le varie associazioni nella comunita' molese di New York.

Lo sbaglio piu' madornale lo si fa quando si dice che i clubs metropolitani hanno tutti lo stesso scopo, gli stessi ideali, gli stessi interessi, che poi sarebbero di giocare a carte, di scambiare idee, di guardare la televisione come viene esplicitamente espresso da Paul de Maglie del Van Westerhout nella sua lettera alla Idea N. 19 Febbraio 1977.

Non sono nuovi i casi, nel passato; in una di queste associazioni ci fu un tentativo da parte di un gruppo di giovani di far spirare un alito di vento rivificatore indicativo di una svolta nuova per cio' che concerne attivita' collettive. Tutto questo fu impossibile da realizzare proprio perche' le ideologie dei due gruppi non coincidevano. In breve tempo fra le due frazioni opposte si creo' una barriera insormontabile che in seguito causo' l'abbandonamento di coloro che osarono cambiare, senza successo, una situazione di stasi che durava da anni.

L'unione fa la forza e' vero solo se le ideologie sono le stesse; ma basta osservare i nomi di ogni singolo club per rendersi conto della diversita' di ogni associazione.

Nella comunita' molese ci dovrebbe essere l'unione, ma non in un'unica sede. L'unione piu' sincera ed efficace dovrebbe esserci fra ogni singolo club, ma mantenendo sempre la sua individualita'. In tal modo fra ogni club, che e' nato con scopi specifici diversi, possa esserci un senso di competizione e di sprono, che se fatto in modo leale arreca gran beneficio alla comunita' molese. Non sarebbe bello se tutti i clubs nella loro individualita' partecipassero in gran numero ad ogni attivita' che poi si fanno nel nome della comunita' molese e italiana? Se poi qualcosa non va e la discordia viene a crearsi ognuno rimarrebbe incolore ritornando nei propri clubs. Cosa succederebbe se il club avesse una sede unica? Ognuno dei dissidenti finirebbe con il non frequentare piu' lasciando solamente quelli che piu' o meno la pensa no alla stesso modo.

Ma ogni club non la pensa allo stesso modo. Riferiamoci ai Caduti Su perga Mola S.C.  
Lo scopo principale di questo club e' il calcio. Tutto il loro entusiasmo e sforzo e' diretto verso lo sviluppo e l'affermazione del calcio

molese in America.

Il Circolo Culturale di Mola, come si nota facilmente, ha altri scopi. Il giornale L'IDEA e' uno dei tanti. In questo club vi sono membri di ambo i sessi cosa unica nella comunita' molese. Poi vi sono varie attivita' sociali che sono comuni a tutti i clubs. Rimangono indipendenti ognuno puo' perseguire i propri fini liberamente senza nessuna costrizione da parte di nessuno che magari o per differenza di eta' o per differenza di ideali, o per differenza di cultura vede le cose da un punto di vista del tutto differente pero' non necessariamente sbagliato.

Noi diremo a tutti i clubs: uniamoci nelle attivita', uniamoci nell'amicizia, uniamoci sotto quello spirito di sacrificio e perseveranza che dovrebbe far svegliare dall'apatia tutti gli Italiani indistintamente.

Abbandoniamo ogni senso di gelosia, lasciamo stare i vecchi rancori e stringiamoci la mano in segno di alleanza.

**PROGRAMMA SOCIALE**

Il seguente e' il programma sociale emesso dal Circolo Culturale di Mola per i prossimi mesi. Vogliamo ricordare ai nostri lettori che ognuno puo' prendere parte a queste attivita'. Per piu' dettagliate informazioni o per prenotarvi rivolgetevi direttamente al Circolo Culturale di Mola, oppure potete chiamare di sera al 331-4731

Maggio, 21, 22.  
Nei locali del Circolo Culturale di Mola si svolgera' il "terzo torneo di calcio balilla a coppie"; a questo torneo possono partecipare coloro che appartengono ad un qualsiasi club della zona metropolitana. Le iscrizioni a questo torneo si chiuderanno il 15 maggio.

Maggio, 28.  
"Ballo di Memorial Day", nella sede del Circolo Culturale di Mola. Fra i partecipanti verranno sorteggiati alcuni premi offerti dal Circolo.

Maggio, 30.  
"Gita pic-nic in macchina" al Villaggio Italia, nelle montagne di Catskill. (Nota: se si raggiungera' la quota di 50 persone si affittera' un autobus).

Giugno, 19.  
Il Circolo Culturale di Mola organizzera' per la prima volta "gare di atletica leggera". La competizione sara' aperta a soci di clubs della zona metropolitana.

Luglio, 3, 4.  
Il Circolo Culturale di Mola organizzera' una gita alle Cascate del Niagara con autobus. (Anche per questa gita si dovra' raggiungere la quota di 50 persone).

Agosto, 14.  
"Gita di ferragosto" ad Oakland, N.J. in autobus. Nel prezzo sara' incluso il trasporto in autobus, birra e soda a volonta', piscina e tutte le altre facilita' di divertimento che il magnifico ritrovo offre. In piu' ci saranno tante attivita' che organizzize remo per voi.

Settembre, 25.  
"Quarta gita a San Michele", totowa, N.J., in autobus. Verranno organizzati vari giochi per i partecipanti.  
Ottobre, 2.  
"Primo torneo interno di ping-



Periodico del Circolo Culturale di Mola

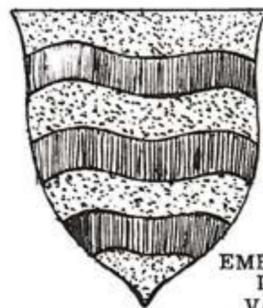
- PRESIDENTE**  
GIACOMO FRANZESE
- DIRETTORE RESPONSABILE**  
LEONARDO CAMPANILE
- RESPONSABILE ARTISTICO**  
LEONARDO QUARANTA
- SEGRETERIA**  
MARIA DI GIORGIO — CECILIA CATALANO
- REDAZIONE**  
GIUSEPPE SCORCIA — ANTONIO DE SANTIS  
PIETRO GAUDIOSO — NICOLA IACOVIELLO  
NICOLA CARPINELLI
- CORRISPONDENTE ESTERO**  
ROCCO ZACCARIA
- SABINO GUARDAVACCARO** (Mola di Bari)  
VITO SUSCA (Roma)
- COLLABORATORI**  
GIOACCHINO DI GIORGIO — VITTORIO MODICA  
FRANCO FANIZZA — VINCENZO D'ACQUAVIVA  
SALVATORE RIZZA
- DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:**  
6110 - 20th Avenue — Brooklyn, N.Y. 11204
- I manoscritti, anche non pubblicati, non saranno restituiti.
- L'IDEA e' l'organo ufficiale del Circolo Culturale di Mola.

**Cenni Storici su Mola**

di Leonardo Campanile

Non appena fu terminato il castello, inizio' per la nostra citta' una nuova era. Il territorio di Mola divenne un feudo che seguiva naturalmente la sorte del resto dell'Italia suddivisa in Stati; infatti, gli eserciti di Spagna e Francia, che si contendevano il dominio della nostra penisola, facevano a turno a spadroneggiare sulle nostre citta'. Mola subiva naturalmente queste dominazioni, che il piu' delle volte recarono distruzione e morte.

Il periodo che va dal 1278 al 1806, fu per Mola il piu' funesto della sua storia. I vari feudatari (conti e baroni) che si alternarono non pensavano di certo al bene della citta', bensì al proprio arricchimento. Non mancarono comunque coloro che apportarono miglioramenti economici alla citta'. Le famiglie feudali che dominarono in quel periodo in Mola furono quelle dei Gesualdo, Maramaldo, Toraldo, Carafa ed i Vaas. Alcuni dei suddetti "Signori" dell'epoca medioevale, furono inasediti nel nostro territorio, direttamente dalla "Regia Corona", altri, invece, desiderosi di dominio avevano comperato la citta'. I Vaas tennero la citta' per circa due secoli spadroneggiando sulle nostre terre.



EMBLEMA DEI VAAZ

Questo periodo e' ricordato come il piu' triste della nostra storia, infatti, nel 1656-57 scoppio' un'epidemia colerica che semino' morte ovunque, odesto fenomeno si presento' nuovamente nel 1960. La causa fu addebitata allo sbarco di alcune casse di cuoio da una nave che proveniva dalla Dalmazia. L'epidemia non colpì solo Mola, ma Conversano, Mompoli, Castelana ed altre citta' dei dintorni. Il contagio e lo sviluppo del morbo, non avvenne in Mola, bensì in Conversano. I primi sintomi apparvero in dicembre e gia' in gennaio si registravano i

primi casi anche nella nostra citta'. Non si perse tempo ad adottare misure precauzionali che però non impedirono il propagarsi della peste alla quale nel mese di aprile si susseguì la carestia. I morti si contavano a centinaia, e nel mese di giugno decedettero anche gli infermieri ed i religiosi che volontariamente si erano offerti per assistere gli ammalati. Il successivo luglio riportò la spaventosa media di 13 morti al giorno, mentre nelle citta' limitrofe gia' si intravedeva qualche barlume di speranza. L'epidemia duro' fino a novembre 1691 che registro' solo nove morti. Cosi'che, il morbo venne considerato scomparso.

Terminata l'epidemia si inizio' la disinfezione del paese. Furono messe a disposizione alcuni magazzini dove si effettuava lo spurgo della biancheria e di tutti gli oggetti infettati, i suddetti magazzini erano situati in una via della citta' denominata per l'appunto spurgaturo, attualmente il nome di odesta strada e' G.B. Vigoo).

Nonostante si provvide alla disinfezione, la quarantena fu mantenuta. Tutto questo fino al 4 aprile 1692 allorchè allontanato qualsiasi sospetto, furono ripresi i contatti e scambi commerciali con tutte le altre citta' (il 4 aprile 1692 coincideva con la settimana santa ed esattamente era il Venerdì Santo).

Intanto fu rintracciato colui che aveva comperato le casse di cuoio dalla nave, un certo Giacomo Schiavelli che eluse l'arresto fino a quando il conte Giuseppe Acquaviva lo protesse. Morto il conte fu preso ed imprigionato, in seguito fu fucilato ed il suo cadavere bruciato. I Vaas che dominavano in quel periodo in Mola, non mossero un dito per aiutare la popolazione, anzi ne approfittarono per arricchirsi sempre piu'. Nel 1806 con l'abolizione dei feudi l'ultimo dei Vaas fu costretto ad abbandonare le terre che gli furono espropriate.

RESIDENTI DI BROOKLYN  
RIBELLIAMOCI  
di Pietro Gaudioso

Mesi fa ebbi l'imbarazzante e triste esperienza di assistere un vecchio colpito da un improvviso attacco di cuore. Immediatamente formai il numero di emergenza 911 spiegando brevemente le circostanze del caso. Passo' quasi un'ora prima che un'ambulanza arrivasse. Nel frattempo cercai di assisterlo nel migliore dei modi. Dopo quindici o venti minuti il cuore si fermo' per cui incominciai ad amministrare i massaggi fino all'arrivo dell'ambulanza. Tutti i miei sforzi furono inutili; il vecchietto era clinicamente deceduto.

Migliaia di persone muoiono in questo misero modo in Brooklyn per la deficienza di un pronto servizio di emergenza. Brooklyn e' l'unico borough che non abbia nessuna ambulanza appositamente attrezzata per questi casi. Eppure Brooklyn conta una popolazione di due milioni e mezzo ed e' la quarta citta' in America in ordine di grandezza. Queste ambulanze speciali sono munite di attrezzature moderne ed efficaci usate da un personale altamente specializzato nell'amministrare soccorso a questi tipi di vittime. I primi quindici minuti sono cruciali; un intervento lesto salverebbe molte vite umane.

Se volete che la nostra voce sia ascoltata e la nostra critica presa in seria considerazione riempite e spedite il talloncino sotto elencato all'Assemblyman Frank Barbaro di modo che possa mostrare agli amministratori degli ospedali le nostre lamentele e richiedere un servizio di emergenza anche per Brooklyn. Dopotutto anche noi abbiamo un cuore!!

Assemblyman Barbaro: I want to help you get Emergency Heart Attack Ambulances for Brooklyn.

- I'll carry your petition in my neighborhood.
- I'd like to be kept informed of progress.

Name.....  
Address.....  
City..... Zip..... Phone.....

Assemblyman Frank Barbaro  
94 Kings Highway  
Brooklyn, New York 11214

**BRIO Boutique**

SCARPE DA UOMO E DA DONNA  
IMPORTATI  
BORSE-BORSELLI DA UOMO  
FOULARDS-BIGIOTTERIA



6617 18 AVE. BROOKLYN NY  
TEL. 256-6032  
11204

RUBRY T. V. SERVICE

\*\*\*\*\*  
21 67 - E. 3 St.      246 ave. U  
\*\*\*\*\*  
SE IL T. V. NON FUNZIONA PIU'  
CHIAMATE  
VITTORIO O GIUSEPPE 376-0777  
\*\*\*\*\*

**Messaggerie Musicali Co., Inc.**  
Dischi, Profumi, Giornali, Riviste, Libri, Regali  
6905 - 18th Avenue • BROOKLYN, N.Y. 11204  
TEL. 331-0823

Tel.: 256-0040  
**Florentine Gift Corp.**  
UNA LINEA COMPLETA DI BONBONIERE IMPORTATI PER TUTTE LE OCCASIONI

CAPODIMONTE, CERAMICA, ARGENTO & PELTRO  
7324 - 18th AVENUE  
BROOKLYN, NEW YORK 11204

**NICK MANCINI COLLISION REPAIRS**  
376-9675  
ON ALL MAKES OF CARS

DOMESTIC AND FOREIGN INSURANCE APPRAISALS ON PREMISES  
2514 WEST 3rd STREET  
(Between Avenues Y & Z)  
BROOKLYN, N. Y. 11223

**Luigino's Italian Restaurant**  
NICK & JOE COMES, Props  
BANCHETTI  
FESTE DI COMPLEANNI  
ANNIVERSARI-BATTESIMI  
Tel. 645-2911  
2086 Coney Island Avenue  
Brooklyn, N.Y.

**Roma Inn**  
MOTOR LODGE and VILLA ROMA RESTAURANT  
RITROVO  
INVERNALE E ESTIVO PER  
SCIATORI E CACCIATORI  
ROUTE 28  
KINGSTON, NY 12401  
914/331-1919

# SCIATORI SI NASCE

di Pietro Gaudioso

Ultimamente e' stata organizzata dal Circolo Culturale di Mola la terza annuale gita invernale di sci a Vernon Valley, New Jersey.

Per chi ha sciato per la prima volta e' stata una esperienza veramente indimenticabile e soddisfacente. Questo sport e' sempre stato considerato tipico dei benestanti e dei sofisticati. I nostri genitori lo dicono sempre, "U sci na n p veggue. (h v ap zt na gamm cum a vta scegh a fadighi, (Lo sci non e' per voi. Se vi spezzate una gamba come andrete a lavorare?). Ma per un giorno anche noi ci siamo riversati in montagna per uscire dal nostro mondo monotono dei giorni feriali e per poter far parte, finalmente, di una attivita' unica nell'ambiente molese. Per un giorno anche noi ci siamo sentiti ricchi, anche se non di soldi, di contentezza e di soddisfazione nell'essere stati capaci di vincere quella paura che tutti hanno dello sci.

Ma ora passiamo alla gita in modo piu' dettagliato. Come al solito si parte in punto (con un'ora di ritardo). Bastava guardarli in faccia i ritardatari; sembravano sonnamboli con quegli occhi gonfi di sonno. Una volta partiti si comincia a cantare ed a raccontare barzellette (pulitissime) come per darsi coraggio. Gioachino Di Giaggio, nel frattempo, va in giro prendendo i connotati che gli serviranno al ritorno per compilare la lista degli eventuali superstiti. Per tutta la durata del viaggio l'autobus sembra preso da una continua euforia fino all'arrivo dove ognuno si riversa sulla neve decisi ad affrontare e conquistare la montagna grigia e cupa che da lontano sembra che dica "A mu ca v neit!" (No che venite).

Per un attimo la gente intorno ha avuto l'impressione che la squadra nazionale di sci fosse arrivata in New Jersey con i vari Thoeni, Gross, etc... Tuttavia, la gente si e' ricreduta ben presto nel vedere gli stessi affrontare la pista come tanti bambini impauriti alle prese con i primi passi. Non passa molto tempo, comunque, che i piu' coraggiosi e impavidi



(Fra ragazzi e ragazze) si sentono in grado di affrontare la pista piu' lunga ed insidiosa degli sciatori intermedii lasciando quella dei principianti, ormai troppo facile, ai piu' timidi ed ancora inesperti.

Da questo punto in poi la suddetta pista sembra un campo di battaglia con corpi sparsi ovunque. Nonostante cio' questi provetti sciatori impertentiti si rialzano e continuano velocissimi la loro discesa verso valle. Per molti l'unico modo di fermarsi e' cadendo o sbattendo contro qualche sfortunato che incontra attraversando il cammino di questi intrepidi di eroi. Con la neve che continuamente veriva piu', piu' quella abbondante che si era gia' accumulata, quando si rialzavano sembravano veri e propri fantocci di neve.

A Vernon Valley non si sono mai sentite tanto grida come quel giorno. Al termine della giornata sulla montagna e' stata lasciata una lapide commemorativa del fatidico giorno.

Al ritorno l'autobus sembrava un treno carico di reduci di guerra. Lamenti atroci si levavano a destra ed a manca. Subito dopo un silenzio di tomba si riversa su di tutti. Tutto tace!

A parte gli scherzi la gita e' stata una grande avventura per chi ha osato. I sintomi della stanchezza rimarranno per alcuni giorni, ma sono ben sicuro che per ogni dolore si associa un ricordo di gioia, di contentezza e di orgoglio avendo sfidato lo incognito e l'imprevedibile ed esserne usciti vincitori.

Sinceramente dispiace che non tutti i partecipanti alla gita possono dire lo stesso per il semplice motivo che all'ultimo momento si sono tirati indietro senza nemmeno prova-

## CACCIA GROSSA IN MANHATTAN

di Bongo

Era la prima volta che mi avventuravo in un posto del genere in Manhattan.

Quella sera quel mio amico "cacciatore" insiste' tanto che alla fine accettai il suo invito. Hi, how are you? Fine, and you? I'm feeling good! Quel ragazzo entrando aveva tutta l'aria di saperlo fare e allontanandosi da me si avvicinò a salutare qualcuno.

Il locale visto da fuori, messo la' al centro di New York city, non sembrava, ma dentro mi accorsi che aveva la pretesa di essere un posticino forse un po' "troppo accogliente". C'era poca luce e delicatamente velata ben distribuita nella sala; nel mezzo, in alto, stava sospesa una grossa "palla" girevole tutta quadrata di vetro bianco che roteando dolcemente mi dava la sensazione di essere sbarcato in un altro pianeta; la moquette era dappertutto, anzi no. Nel cesso ne avevano fatto a meno, l'ho scoperto subito dopo.

Presi posto in uno dei tanti tavolini elegantemente tappezzati con su ognuno di essi un candelabro a due candele, ed un vaso a cono di colore verde-mare con una rosa rossa dentro. Hum abbastanza romantico, pensai. Ordinai un certo liquore "straniero" di cui non ricordo piu' il nome e cominciai a berlo su. Dopo i primi due drinks ascoltava un po' smarrito la musica e fissavo quella palla lassu' in alto; intanto comincio ad avvertire un certo "disagio interno" e la mia

non certo povera fantasia si sbizzariva a comporre un ricco mosaico di certo non "casti desideri". Tutto oltremodo mi sembrava in perfetta sintonia con quella cornice che mi circondava: c'era adesso molta gente euforica e spensierata; risate fragorose donne con grossi anelli alle dita; sorrisi smaglianti accompagnati da preziose coppe di champagne; sfoggio di vestiti e ragassine "inavvertitamente" alquanto scollate. E si, proprio quella che si presentava mi faceva supporre che la "caccia" sarebbe stata alquanto appetitosa.

L'invital che non immaginai possibile che quella "belva" accettasse la mia sfida; qualche lieve graffio e quella tigre consapevole forse della propria dutilita' fu presto domata. ....Piu' tardi era la' ansante, sasia di lotta e sfinita mentre sdraiata su un soffice letto d'albergo emetteva il suo ultimo ruggito.

E' un'esperienza preziosa: non fosse altro per non perdere l'occasione di guardarci ancora una volta "dentro" e constatare, purtroppo, quanto siano meschini, squallidi e vuoti "certi amori" che durano solo un momento.....

For Free Delivery Call BE 2-4880

★ Italia Liquor Store ★

D. RUSSO

Imported and Domestic Wines and Liquors  
Ask For Anything Italian and You Got It

7215 - 13th Avenue Brooklyn, N. Y. 11228

## Embassy Terrace

401 AVENUE U BROOKLYN N. Y.

TEL. 449-4040

## Ferncliffe Manor

51 AVENUE U BROOKLYN N. Y.

TEL. 266-5263

MATRIMONI IN VISTA?

FATECI UNA VISITA

VI OFFRIAMO PRANZO

ALL'ITALIANA A PREZZI

IMBATTIBILI

CATERING

un riguardo speciale se anarete a nome del Circolo

JOHN & ONOFRIO proprietors

The House of

Pizza & Calzone

MA4-9107

132 Union st.  
Brooklyn n.y. 11231

OGGETTO ARTISTICO  
COME MESSAGGIO

(dalla prima pagina)

Facciamo un altro esempio, cioè quello del regista cinematografico il quale propone al pubblico una vicenda umana. Il valore artistico scatta nel momento in cui la realta' presentata non e' quella ovvia cioè quella che noi tutti ci aspettiamo, ma quella ricoperta di valori importantissimi, impensati, non necessariamente culturali, ma sufficientemente stimolanti.

Concludiamo questa prima trattazione con un esempio su un'opera artistica architettonica.

Precisiamo subito che per architettura o opera architettonica non s'intende solamente un esempio edilizio monumentale o un luogo urbano storico, ma anche una qualsiasi palazzina d'abitazione moderna puo' assumere valori lirici in senso architettonico e quindi artistico. Se il progettista avra' concretizzato le aspettative umane, fisiche e socio-economiche della collettivita' a cui il prodotto edilizio e' dedicato, probabilmente egli avra' creato un oggetto artistico. In questo caso lo spazio, gli ambienti, il colore, la luminosita', le soluzioni strutturali e distributive ect., sono in funzione di un programma progettuale che tiene in conto tutti gli aspetti anche complessi, della vita umana nel suo articolarsi attraverso il tempo. Il risultato di questi sforzi, cioè del lavoro dell'artista, e' un messaggio, il messaggio dell'uomo impegnato nella ricerca dei valori piu' rappresentativi dell'assistenza umana immersa nei processi evolutivi della societa' e delle sue ambizioni.

Noi e il crimine oggi PARTE TERZA

# LE NOSTRE SCELTE

Di Vincenzo D'Acquaviva

Il popolo impone, con la sua "libera" scelta, individui che devono guidare la nazione nel migliore dei modi, e questi individui non fanno altro che eseguire, almeno teoricamente, la volonta' del popolo. Non si puo' biasimare, ad una qualsiasi evenienza, questo o quel personaggio. Dobbiamo solo biasimare noi stessi allorché quando si verifica un qualcosa che riteniamo sia ingiusto, si deve pensare che, il fatto stesso che certe disposizioni a noi contrarie vengano attuate, dimostra che sono giuste per altre persone che purtroppo non la pensano come noi.

La pena di morte, alla stregua stessa dell'aborto e del divorzio, riveste una certa importanza che inevitabilmente crea due o piu' fasioni avventi ognuno le proprie idee e motivazioni giuste riguardo la loro posizione, le quali, ai fini pratici hanno lo stesso valore. Bisogna evidenziare un altro fattore: la passivita' della gente. E' gia' stato fatto riferimento a questo proposito nell'articolo precedente, e sarebbe opportuno spiegare le ragioni. Potrebbe sembrare una contraddizione quella che segue ma in fondo non la si puo' considerare tale se la si analizza con obiettivita'. Di solito, quando ci si riferisce alla massa, viene spontaneamente delimitata la gente che lavora e che ha un solo punto in comune: la sopravvivenza. Quindi, il lavoratore comune; la casalinga e i ceti meno abbienti ritengono che: qualsiasi sia il colore del governo; chiunque sia al potere, qualunque decisione viene fatta, bisogna sempre lavorare per mantenersi a galla. A queste condizioni, non del tutto errate, non si puo' dare tutti i torti. Cosa fare dunque? Continuare a tirare avanti alla meglio; viaggiare in treni caldi d'estate e freddi d'inverno, pagare tasse incredibilmente alte, fare degli sforzi so-

vrumani per riuscire a contenere le uscite con le entrate; e la lista potrebbe continuare all'infinito". Inoltre, come se non bastasse, augurarsi che non venga in mente ad alcun malvante di interrompere questa esistenza poco bella, con aggressioni o uccisioni.

Un'altra cosa, abbastanza importante, da prendere in considerazione, e che si rivela abbastanza determinante alla condizione di cui sopra; e' la simpatia o antipatia che si riscuote da parte della massa verso questo o quel personaggio, così come si ha la simpatia per gli spaghetti-ansiche' le tagliatelle. Quando un personaggio "famoso" ritenuto "simpatico" fa una dichiarazione riguardo un qualsiasi argomento, inconsciamente viene difeso il suo punto di vista anche se effettivamente non si e' d'accordo. Al contrario, invece, quando un personaggio, sempre "famoso" ma ritenuto "antipatico" dichiara la sua opinione circa una situazione, magari uguale all'altra, ovviamente viene attaccato anche se il nostro parere al proposito e' lo stesso.

Il tutto avviene per quello che viene definito "spirito di contraddizione". Quella che noi riteniamo "liberta'", infine, e' solo apparente. Siamo si liberi di dare il nostro parere ed anche di essere contrari ad una qualsiasi decisione che viene presa dall'alto, si deve ammettere pero' che chi guida il carro non siamo noi. Siamo troppo facili ad essere influenzati da questo o da quello. Noi, abbiamo un ruolo veramente importante ed indispensabile: spingere il carro nella direzione voluta da altri anche se ci fanno vedere che siamo stati noi a scegliere. Succede talvolta di avere un barlume di verita' e di stanchezza, inevitabilmente, in quel momento ci arriva una "frustatina". Conclusione di un vecchio adagio: "A buon intenditor poche parole".

JOHN INGRAVALLO

JOSEPH PIETANZA

J. & J.P. ELECTRICAL CO., INC.

Licensed Electrical Contractors  
WIRING FOR HEAT AND POWER

PHONE 331-7773-4

1448 65TH STREET  
BROOKLYN, N. Y. 11219

AP. REFRIGERATIONS

AIR CONDITIONING

SALES SERVICE RENTALS

WE SPECIALIZE

IN ICE MACHINES

AND

LABORATORY CASCADE

SYSTEMS

24HRS. SERVICE.

ASK FOR PETER 763-0655.

TELEPHONE: 837-4047

"Little-Kingdom"

BABY CLOTHING - FAVORS  
ITALIAN IMPORTS

7017 18th AVENUE BROOKLYN, N. Y. 11204

TEL. 256-0172

FREE DELIVERY

GENTILE BAKE SHOP

The Best In Baking

BREAD-ROLLS-PAstry-SPUMONI-GELATI  
CAKES FOR ALL OCCASIONS

7117-18th Ave. B'klyn, N.Y. 11204

BARI AUTO REPAIR  
INCORPORATED

SPECIALIZZATI SU MACCHINE

STRANIERE E DOMESTICHE

PREZZI MODICISSIMI

CHIEDETE DI FRANCO O LUIGI

TELEFONATE: 236-4947

8165 NEW UTRECHT AVENUE  
Brooklyn, N.Y. 11214

# PANORAMICA SUGLI INDOOR DELLA ZONA METROPOLITANA

di Gioacchino Di Giorgio

Come di consuetudine, durante il periodo invernale, le varie leghe di calcio della zona metropolitana, organizzano tornei al coperto in grandi e moderne palestre.

I piu' importanti e significativi tornei sono stati organizzati dalle tre leghe piu' in vista nella nostra zona e cioe' Lega Italo Americana di New York, del New Jersey e German American League. Vorrei cominciare questa panoramica con un torneo "Billi" della LIAC del N.J. giunto alla sua 13.ma edizione.

Il torneo si e' svolto di mercoledi', e' bene rilevare che anche trattandosi di giornata feriale si e' avuto un afflusso di pubblico numerosissimo durante tutto l'arco della competizione. Il torneo e' stato vinto

battibile. Al terzo e quarto posto si sono classificate rispettivamente il Corona (rivelazione del torneo), il Frosinone (che sperava in qualcosa di piu' prestigioso).

Il torneo riservato alle squadre "Junior" e' stato vinto dal Brooklyn Italians battendo in finale la Torrese. Nel New Jersey la LIAC ha organizzato per la 10.ma volta il torneo Pozzo vinto per il secondo anno consecutivo dalla Bagnarese squadra calabrese, che si puo' definire imbattibile, perche' nessun'altra compagine e' riuscita a sconfiggerla sia in campionato, sia nell'Indoor. Al secondo posto si e' classificata la N.J. Rex dal Trenton Italians. E' stato questo un torneo molto sportivo ed agonistico con il pubblico che incitava fino al



Una recente formazione del Brooklyn Italians

dal greci del Pancyprians, i quali nella precedente edizione furono battuti in finale dalla sorprendente Torretta. Quest'anno sembravano meno favoriti della passata edizione, ed invece.....sono riusciti a battere la squadra professionista del Brooklyn Italians, con un secco 2-0, e' veramente sorprendente se si pensa che il Pancyprians aveva perso per 2-1, poche ore prima contro le riserve del Brooklyn Italians nelle cui file milita un moless, di sicuro avvenire, Abatangelo. Deve far rabbia ai dirigenti e sostenitori della squadra azzurra, quando si pensa che la loro squadra alla finalissima imbattuta con il miglior attacco e la migliore difesa (solo 2 goal al passivo), mentre il Pancyprians aveva gia' perso 2 partite nell'arco del torneo ed era considerata una squadra ben registrata, ma.....

punto di perdere la voce. Passiamo infine al torneo della German-American League, che si puo' definire il torneo dei professionisti. L'annuale edizione e' stata vinta dai....Brooklyn Italians (Si proprio coloro che pochi giorni prima avevano regalato il "torneo Billi" al Pancyprians) eliminando il Milanfordhan (nei quarti di finale) e l'eterna rivale Interguliana (in semifinale), ed infine la sorprendente Espana. I tempi regolamentari e supplementari terminarono 1-1 passando ai calci di rigore con il risultato di 3-2 in favore del Brooklyn Italians. Grande gioia fra tutti i dirigenti e simpatizzanti azzurri, e in special modo del suo presidente Corrado Manfredi, il quale ha commentato la vittoria in due parole: "OI VOLEVA FINALMENTE!"

Ed ora a tutti ....arrivederci sui verdi campi di gioco!!

# POESIE

Ignazio Buttitta e' nato a Bagheria (Palermo) il 19 settembre 1899. Autodidatta ha fatto diversi mestieri: garzone di macellaio, salumiere, grossista in alimentari, rappresentante di commercio.

Perseguitato e arrestato piu' volte dal regime fascista, si trasferi' dopo la guerra a Milano con tutta la famiglia fino al 1960. In tutto questo periodo s'incontrava quasi ogni giorno con S. Quasimodo ed E. Vittorini. Poi ando' a vivere ad ASPRA (PA), dove poteva realizzare il suo vecchio sogno di scrivere poesie.

Tradotto da molti autori anche all'estero, I. Buttitta ha ricevuto nel 1965 il premio Carducci (la pelle nuova) e nel 1972 il premio Viareggio (Io faccio il poeta).

## GLI UOMINI E GLI ANIMALI.

E' l'alba e gia' gli uccelli cantano nel giardino: si baciano sul becco, si lasciano il piumino.

Con l'ali sulle ali, si fanno le moine: il nido e' preparato, e nascono i piccini.

La gatta nel cortile fa pure la sua parte: col gatto del vicino si scambiano le carte.

Si leccano sul pelo, dividono le gioie; la gatta alza la coda: son come tu mi vuoi.

Il gallo nel pollaio, focoso per natura; passo di desiderio si e' dato all'avventura.

Fa scelta di pollastre; dirige il concertino; salta da un podio all'altro e suona il violino.

Fanno l'amore che e' di male? Gli piace farlo a vista, ed e' piu' naturale!

Gli uomini no, fanno all'opposto: sono civili, civili, lo fanno di nascosto.

## SCOPERTE. LINGUISTICHE

Nelle lingue di tutti i popoli che hanno una cultura, troviamo simili modi di dire per definire l'inadempimento del dovere scolastico: "scodinzolare" la scuola sembra essere una faccenda internazionale.

I piccoli francesi dicono: "facciamo la scuola del bosco"; i bambini inglesi: "oggi giochiamo ai bricconi"; i danesi: "svignamocela da la"; gli olandesi: "voltiamoci un pochino". Quando i bimbi italiani hanno intenzione di "scodinzolare", dicono: "mariniamo la scuola", che noi potremmo tradurre: oggi la scuola si fa salare da noi!

I piccoli cinesi "bruciano la scuola"; ed essi se ne fuggono via come se la scuola fosse "bruciata". Nella maniera piu' gustosa si esprimono i piccoli spagnoli "giochiamo ai torelli", e saltano come questi animali in liberta'.

# ACIDO CORROSIVO

CARRO BESTIAME

L'UNICO CHE MANCAVA

Siamo arrivati al colmo!!! Dai ricevimenti matrimoniali in casa, a base di panini, birre e rustici, siamo arrivati qui in America al punto di organizzare feste per i bambini prima della loro nascita (Baby shower). Dagli "Shower", una volta organizzati nei basements delle loro case, siamo finiti nelle grandi e dispendiose sale con pranzo e complesso. Le spese di queste feste sono colossali a svantaggio anche degli invitati che sono costretti, per evitare magre figure, a presentarsi con regali adeguati al lusso sfrenato della festa.

Ritornando al Baby's shower, la gente stanca di tanti inviti si chiede....quando la smetteranno con queste inutilita'! Bisogna dire che fra: "Comunioni", "Graduation", "Compleanni", "Cresime", "Fidanzamenti", "Shower's", "Matrimoni", "Baby's shower's", "Primo taglio d'unghia", "Anniversari matrimoniali (25 e 50 anni)", non si sa piu' a che Santo votarsi.

Tutto cio' aggrava la gia' precaria situazione finanziaria, che ci affligge in questo periodo di crisi, ma crisi o non crisi, la valanga di inviti purtroppo ci arriva settimanalmente; per terminare, alla lista degli inviti, si e' aggiunto: "FINALMENTE" quello dello "shower per lo sposo", con tanto di banchetto e ballerina.

Un invito a tutti di limitarsi in queste pazze spese, altrimenti arriveremo a festeggiare un defunto con tanto di panini, birre, rustici e aranciate!!!!

CONGRATULAZIONI!



Al direttore dell'IDEA, ed alla sua fidanzata Maria Di Giorgio in occasione del loro matrimonio che sara' celebrato il 30 Aprile 1977, la redazione del giornale e l'esecutivo del Circolo Culturale Di Mola porgono gli auguri piu' splendidi e sentiti per tanta felicita' e benessere in una vita coniugale ricca di affermazioni e progresso.

## ANGOLO MEDICO

SINTOMI E CURA

DELL'EPATITE VIRALE

Vito Susca

Una delle piu' comuni malattie che avvolge centinaia di persone giorno per giorno e' l'epatite virale. L'epatite virale e' un'infusione del fegato dovuta a certi virus specifici; e' contagiosa e puo' svilupparsi sporadicamente o come epidemia. Il contagio avviene con l'ingestione di cibi o di acqua inquinata dalla feci di persone infette dalla malattia. Le mosche ed altri insetti sono i piu' importanti trasportatori di questo male che dal virus delle feci infette lo trasmettono agli alimenti e all'acqua.

L'epatite virale e' una forma molto grave di itterizia, a carattere endemico, che viene provocata da cattive condizioni igieniche: acqua e cibi contaminati e denutrizione. Inoltre questa malattia sembra che si sviluppi molto di piu' fra i giovani che non i vecchi. I suoi sintomi sono i seguenti:

1- Dopo un' incubazione di pochi giorni, che causa malessere generale, mialgia e artralgia (dolori muscolari e articolari); seguono disturbi respiratori superiori (scariche nasali e faringiti) e disturbi dell'apparato digerente come nausea, vomito, forte anorexia (mancanza d'appetito), diarrea o stitichezza. La perdita delle forze e' inoltre accompagnata da febbre che puo' raggiungere i 39,5 gradi centigradi e perdura fino al termine della prima fase (generalmente 5-6 giorni).

2- In seguito avviene un'ingrossamento del fegato che duole alla pressione e dolori alla parte superiore destra dell'addome.

3- Verso il sesto giorno, quasi sempre sopravviene l'ittero (colorito giallo della faccia) essi possono avere anche disturbi gastrointestinali con vomito e diarrea.

La malattia dura da sei a dodici settimane, e il paziente deve stare assolutamente a letto perche'... dato che non si conoscono ancora dei farmaci specifici per questa malattia, il riposo assoluto accompagnato da una dieta specifica, rimane a tutt'oggi la cura piu' sicura.

## OFFERTE

Santoro Nicola	\$ 10.00
D'Alessandro Antonio	\$ 5.00
Russo Antonio	\$ 5.00
Rutigliano Giovanni	\$ 2.00
Affatati Vito	\$ 5.00
Gigante Giovanni	\$ 10.00
Gentile Pastry Shop	\$ 10.00
Casace Michele	\$ 20.00
Iacoviello Catherine	\$ 5.00
Ingravallo Pietro	\$ 5.00
Cundari Salvatore	\$ 5.00

Il Circolo Culturale di Mola ringrazia di cuore tutti coloro che contribuendo in modo tangibile aiutano il giornale L'IDEA nelle sue numerose spese di stesura.

(212) 745-1417  
ERNEST SOPRACASA

ACCOUNTANT  
1059 67th Street  
Brooklyn, N.Y.

BENSONHURST  
Travel Bureau, Inc.

VICTOR A. CAMPANILE  
REAL ESTATE - INSURANCE  
ACCOUNTING TRAVEL

6815 - 18th AVENUE  
BROOKLYN, N. Y. 11204

MARCY  
PHOTO STUDIOS INC.

7611 NEW UTRECHT AVE.  
BROOKLYN N. Y. 11214

TEL. 236-2646

"IL PIU' MODERNO  
IN FOTO DA SPOSALIZI"  
CHIEDETE DI  
CHUCK MARCIANO

LUCIO DeLUCA & FIGLI  
MAYFLOWER  
CASA FUNERARIA Inc.

SERVIZI FUNEBRI DICENITOSI  
A PREZZI MODICI E CONVENIENTI

6022 BAY PARKWAY  
BROOKLYN, N. Y.  
11204

(Dirimpetto alla chiesa di S. Atanasio)  
Giorno e Notte Telefonare al 256-1212  
Trasporti funerari per l'Italia e dall'Italia

ARCOBALENO ITALIANO  
CALI CESARE  
LA BOUTIQUE  
DEI MILLE ARTICOLI

Dischi - Riviste - Tapes  
Abbigliamento - Bigiotteria  
Cartoline - Profumi  
Articoli da Regalo

7414 - 18th Avenue  
Brooklyn, N.Y. 11204  
Tel.: 331-9217

IN CERCA DELLA NOSTRA ORIGINE

(continua dalla prima pagina)

l'universo. Eppure bisogna tenere in mente che tutto il mondo si scombusse- lo allorché Galileo Galilei riconobbe e dimostrò che il sole sta fermo mentre la Terra gira intorno ad esso; ciò spiega come l'assurdità possa divenire realtà.

Certi studiosi, infatti, hanno scoperto dei disegni e dei rilievi su pietre i quali dimostrano che popoli antichissimi erano molto avanzati nel campo della tecnica spaziale. Questi disegni, scoperti nell'America del Sud, riproducono in dettagli l'attrezzatura che più o meno si trova in una capsula spaziale di oggi. Tra altri oggetti scoperti si sono trovati modelli che, se osservati con la mentalità di oggi, potrebbero essere modelli di aerei con ali a delta adoperati dall'aeronautica americana. Inoltre, si sono trovati disegni e statue che raffigurano "esseri umani" vestiti da cosmonauti.

Tenendo presente queste scoperte, si possono formulare due ipotesi: La prima

- La civiltà di millenni addietro non era così primitiva come noi pensiamo. Infatti, le testimonianze che quei popoli ci hanno lasciato dimostrano che il loro sviluppo scientifico aveva raggiunto un livello quasi pari a quello d'oggi. Se poi si considera che a quei tempi mancavano i mezzi di cui godiamo oggi, forse la civiltà dei nostri predecessori era molto più avanzata della nostra. La seconda

- "Esseri" dal di fuori dello spazio sono atterrati sulla Terra, muniti di navi spaziali e altra attrezzatura necessaria per il loro viaggio nello spazio. Questa possibilità viene messa in rilievo in una zona del Perù dove si possono osservare dall'alto linee e corsie tracciate sul terreno che danno l'impressione d'essere una pista d'atterraggio aereo. I terrestri del tempo, avendo osservato un fenomeno alquanto strano per la loro civiltà, non hanno fatto altro che riprodurre in rilievi su pietra ciò che avevano visto.

Se la prima ipotesi fosse vera c'è da chiedersi: dov'è andata a finire quella fiorente civiltà del passato? I geni di quel tempo forse volarono via con le loro meravigliose invenzioni lasciando sulla Terra il popolo ignorante, che ha impiegato millenni per arrivare di nuovo allo stesso grado d'ingegnosità. Se la seconda ipotesi fosse vera, invece, da quale parte dello spazio arrivarono quei "marsiani" del passato? Dopo lo

atterraggio sulla Terra dove andarono a finire? Ci sono ancora oggi, in qualche parte dell'universo, esseri viventi come quelli del passato che viaggiano nello spazio?

Le domande sono molte ma la risposta è sempre una: non si sa!!! Tutto è un mistero che forse col tempo si potrà svelare.....



**Stellina**

Festival

Con Stellina scegliete a occhi chiusi.

Maglieria intima.

Pagliaccetti e completini.

GARANTITO PER DUE ANNI

LEO SALADINO

PHONE 259-3811

6412 - 18th Avenue  
Brooklyn, N. Y. 11204

IO CI PROVO

(continua dalla prima pagina)

a rinchiudersi nel proprio piccolo mondo senza compiere progressi."

Ascoltai questo attentamente e gli risposi che avrei fatto tesoro del suo ammonimento e che mi sarei adoperato con tutti i mezzi e tanta buona volontà per poterlo smentire.. Così ci lasciamo.

Sono passati mesi dal mio arrivo; il tempo di guardarmi bene intorno, e quel discorso d'addio mi ronzava sovente nelle orecchie. Adesso come vedete "Amici miei" mi si è offerta la possibilità di poter fare qualcosa per rispondere a quel mio amico.

Io voglio dirvi questo innanzi

tutto: "Non lasciatemi solo; io so che la strada è lunga e a volte buia; voi sapete però che quattro occhi vedono meglio di due e che tanti occhi vedono più lontano. Se vi parlo così amici, è perché chiedo il vostro aiuto: dobbiamo convincere il mio amico che si è sbagliato! L'Italia è il paese dove è nata tanta gente a cui il mondo intero ha sempre guardato

L'amico mio, sempre polemico lui mi dice che l'Italia si è il paese delle "persone eccezionali" dove alle loro spalle però tutto è piatto, senza luce, senza colori, tutto grigiore e senza cultura. Eh no! Adesso scatto io: "Amici miei che ascoltate, non ci si deve permettere di offenderci in codesto modo! Noi si vive qua non perché al nostro paese ci si sta male o ci hanno buttati fuori, perché l'America per tanti aspetti offre tanto di più, offre spazio per qualsiasi attività, forse più spazio alla vita. A noi stessi. Ci dà la possibilità di realizzare meglio noi stessi e di raggiungere i nostri scopi".

Ebbene il mio colloquio con voi non vuole essere un invito a farvi credere su quel mio amico esortandovi ad interessarvi di più ai problemi sociali e culturali del nostro paese e di quello che ci ospita; imparando a scoprire quelli che hanno resa famosa l'Italia e quelli che l'hanno un po' screditata, ad essere attivi in qualsiasi manifestazione dove noi inevitabilmente saremo chiamati per dare il nostro contributo, ad offrire le nostre idee, a leggere cioè che gente famosa ha scritto dell'Italia; ad essere capaci di giudicare le loro conclusioni, il loro modo di pensare che magari sovente riflette la mentalità degli altri, la nostra.

Anche la semplice lettura di un romanzo o di un buon libro, oppure l'intervenire ad ascoltare qualcuno che si offre a leggere qualcosa e già cultura, non chiediamo tanto. Ci vuole così poco! Noi siamo gente povera che si propone questo perché siamo convinti che è il miglior modo per utilizzare il tempo libero a beneficio di tutti.

Questo oltre ad essere un invito a sensibilizzarvi a nuove vedute sociali e culturali e un urlo che noi tutti dobbiamo fare ma così forte da oltrepassare l'oceano ed approdare in Italia. nel cuore della notte, da far cascare giù dal letto quel mio caro e stimatissimo amico.....

Cali Cesare dell'Arcobaleno Italiano in occasione della Santa Pasqua estende i più sinceri e fervidi auguri ad amici e clienti tutti indistintamente.

**MICHAEL'S ITALIAN RESTAURANT**

Finest Italian Cuisine  
2929 Avenue R (cor. Nostrand Ave.)  
Brooklyn, N.Y.  
Opens 6 Days a Week - Closed Monday  
All Major Credit Cards Honored  
Lounge Now Open  
Featuring Live Entertainment  
For Information Call 339-9288  
Now Featuring the Finest In  
Home Catering  
Cold Cuts - Party Trays  
From A Party Of 10 To A Feast Of 1000  
Having A Home Party?  
Call Us Now At 998-7851  
Free Parking

Vito Caputo

WINES & LIQUORS OF THE WORLD

FREE DELIVERY

8507 - 20th AVENUE  
BROOKLYN, N. Y.

372-0248

TRiangle 5-2515-6

**SCOTTO FUNERAL HOME INC.**  
**Servizi Funebri**

104-106 1st Place  
Brooklyn, N. Y. 11231